

## FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.

*Maniaco. Il Friuli, Disc. Prel.*

Compiuto il primo Semestre sono invitati i Signori Associati a voler contribuire la seconda metà dell'associazione, la quale sarà ricevuta dalla Ditta Liberale Vendrame. Chi amasse, fra quelli domiciliati in Udine, di avere il Foglio fino alla loro Casa, potranno dichiararlo all'atto del pagamento, che il si farà contro la corrisponzione di tre centesimi per ciascun Numero a chi lo porta. Nel Fogli seguenti si daranno per estratto in ogni Foglio tutte le notizie che nel corso dei giorni precedenti si saranno ricevute in Dipartimento col mezzo dei Giornali italiani ed esteri, ed oltre i prezzi settimanali del Mercato in Udine si daranno anche i prezzi di Calamiero, e di quindici in quindici giorni il Tabellino de' prezzi corsi nei principali Mercati del Dipartimento.

## NOTIZIE ESTERE.

## TURCHIA.

Costantinopoli, 11 Maggio.

Le chiavi della Mecca e del santo oratorio, detto *kaaba* (1) ch'erano aspettate già da tanto tempo, sono finalmente arrivate: Ismail-Bey, il minore de' figli del governatore d'Egitto, è quegli che le ha portate.

Al suo arrivo a Daud-Pascha, egli ha avuto un'udienza particolare dal Gran Signore, che vi si era portato incognitamente, e che gli ha regalato una scabola di gran valore ed una pelliccia di zibellino.

## REGNO DI SASSONIA

Gorlitz, 2. Giugno.

Notizie particolari annunziano che il

(1) Il *kaaba*, è un piccolo edificio quadrangolare, per cui i Maomettani hanno la maggiore venerazione, perchè credono che, Abramo l'abbia fatto costruire, onde farvi le sue preghiere. Ciò ch'esso offre di più osservabile si è la pietra nera, che, giusta la fede musulmana, fu recata dal cielo dall'angelo Gabriele per la costruzione del *kaaba*. La detta pietra mandava altrevolte un tale splendore che gli occhi non potevano rimirarla; ma i peccati degli uomini l'hanno oscurata al punto di renderla interamente nera. (*Jour. de l'Emp.*)

corpo d'assedio di Danzica si è portato al grande esercito russo-prussiano; il che offre alla guarnigione francese un raggio di 30. leghe quadrate.

(*Jour. de l'Emp.*)

Lipsia, 8 Giugno.

La nostra Gazzetta annunzia che il giorno 6. corrente vi debba essere stato un'abboccamento fra le LL. MM. l'Imperatore de' Francesi e l'Imperatore d'Austria a Gitschin (*Jour. de Paris*)

Del 9.

Ci si scrive da Praga che l'ex-ministro Stein, essendo arrivato in quella città, ha ricevuto l'ordine dal governo di partirsene. Credesi ch'egli siasi portato a Glatz.

La *landwehr* di Slesia che marciava presso a poco per forza, si è ben tosto approfittata della circostanza dell'armistizio per rientrare nelle proprie case. Ella si va sbandando, e sciogliendo, ad onta delle rimostranze de' capi.

(*Gaz. de France*)

Gota, 22 Maggio.

Passano per la nostra città numerose colonne di fanteria, di cavalleria, e treni. I cavalli sono in ottimo stato. Trovansi presentemente in cammino per questo paese 19m. casse di biscotto. Le risorse militari che spiega il Protetto-



re della Confederazione del Reno, de-  
stano universale meraviglia.

( Jour. de l'Emp. )

Altra del 17 Giugno.

S. M. continuava a godere ottima sa-  
lute: ella passa ogni giorno a rassegna  
parecchie migliaia d' uomini, fanteria  
e cavalleria.

L'esercito, la cui forza è già si con-  
siderabile, si va d' ora in ora aumen-  
tando.

Tutti i rapporti sulla situazione dell'  
esercito nemico ci assicurano ch'esso è  
travagliato da una dissenteria epidemi-  
ca che fa grandi stragi. Il nostro e-  
sercito non ha sofferto questa influenza  
delle marce e della stagione, poichè  
essendo sempre vittorioso, marciando a  
suo grado, ed occupando tutto il paese  
che ha voluto, non ha mai mancato di  
nulla. Una precauzione particolare, di  
cui la esperienza ha provato il vantag-  
gio, ha pur molto contribuito a man-  
tenere la sanità del soldato. Ciascun  
uomo ha ricevuto regolarmente, ogni  
giorno, una razione di due once di ri-  
so. Erasi preventivamente comperata u-  
na grande quantità di questo prezioso  
oggetto di consumo a Magonza, a Fran-  
coforte, a Lipsia ed in Italia. (Gior. It.)

REGNO DI BAVIERA.

Insruck, 5. Giugno.

Si sta lavorando con molta attività in-  
torno all'organizzazione della guardia  
nazionale della seconda classe, nel no-  
stro circolo; tutti i giorni vediamo dai  
varj balisaggi arrivare de' giovani desti-  
nati a farne parte, e quanto prima il  
battaglione sarà a numero.

Oggi alle ore undici e mezzo della  
mattina, si è qui sentita una forte scos-  
sa di tremuoto ch'è durata alcuni se-  
condi. Il movimento si è fatto sentire  
del mezzodi al nord. ( Jour. de l'Emp. )

Augusta, 7. Giugno.

Questa mattina, si sono benedette so-  
lennemente le bandiere del 3. battaglione  
della 4. ta legione mobile del circui-  
to dell'Alto Danubio. Subito dopo la  
cerimonia, il battaglione è partito per  
Lindau. Il 4. battaglione della detta le-  
gione è pur esso partito oggi da questa

città per portarsi al campo d' esercizio  
a Monaco. ( Idem. )

Monaco, 8. Giugno.

Le nostre truppe, in numero di 21m.  
uomini, hanno occupato oggi un campo,  
ad un quarto di lega da questa capitale,  
fra i villaggi di Schwaling, Fremann,  
Neuhaus e Moosach: dicesi ch' elleno vi  
rimarranno otto giorni. ( Idem. )

Norimberga, 9. Giugno.

Jeri si sono benedette con molta so-  
lennità ed alla presenza di tutti i no-  
stri magistrati, le bandiere del terzo  
battaglione della guardia nazionale del-  
la seconda classe. Questo battaglione par-  
tirà dimani per Forchheim.

( Idem. )

Del 10.

Si vocifera che il congresso per la pa-  
ce si terrà a Dresda; che la strada mi-  
litare non passerà più per quest'ultima  
città, e che sarà stabilita fra Maissen  
e Camenz. ( Jour. de Paris. )

Norimberga, 11. Giugno.

L'Imperator d'Austria è arrivato a  
Gitschin. Il suo impensato arrivo in  
Boemia vi ha fatta molta impressione.  
Si conferma che S. M. avrà degli ab-  
boccamenti cogl'Imperatori di Francia  
e di Russia.

La guernigione di Thorn, che si ri-  
tira in Baviera ed in Francia, è arri-  
vata a Gorkitz, in Lusazia, donde con-  
tinuerà il suo cammino.

Nella notte del 26 al 27 aprile si è  
manifestato un violento incendio nel  
borgo di Floss, distretto di Neustadt,  
circolo del Meno; in due ore, sono  
state abbruciate 119 case, 76 granai e  
27 stalle. ( Jour. de Paris. )

Insruck, 18. Giugno.

Siamo informati che il nostro Gover-  
no ha autorizzata la sortita di parec-  
chie migliaia di cavalli che debbono  
tutti essere consegnati, entro il mese  
di luglio, a Verona ed a Mantova pel  
servizio dell'esercito che si raduna ne'  
contorni delle dette città. ( Gior. It. )

Ratisbona, 10. Giugno.

E' da notarsi come un fenomeno mol-  
to raro, che, il 7 giugno, prima del-  
lo spuntare del sole, è gelato nei no-

stri contorni, come anche in molti can-  
toni della Baviera e della Franconia.  
Entro il recinto della nostra città il  
termometro di Réaumur è disceso a due  
gradi e mezzo; ma all'aperto si è ab-  
bassato fino al gelo. Questo freddo im-  
provviso non ha però danneggiate le  
biade, la cui fioritura è felicemente  
passata; il 30 maggio avevamo sofferto  
un caldo straordinario; il termometro  
segnava all'ombra 21 gradi, e 27 e  
mez. al sole. ( Jour. de Paris. )

Norimberga, 11. Giugno.

Ci si scrive da Praga che S. M. l'  
Imperatore d'Austria non si è fermato  
a Gitschin che una mezza giornata, e  
ch'egli si è di poi messo in cammino  
per Braunau. S. M. vi è giunta in buo-  
na salute. I generali Principe de Schwar-  
tzenberg e Colloredo hanno immediata-  
mente abbandonato Praga per portarsi  
presso S. M. Non si sapeva ancora se  
il soggiorno di quel monarca a Braunau  
sarebbe per essere di qualche durata.

Il quartier generale diplomatico de'  
Rassi e de' Prussiani è stato trasporta-  
to nella città di Neisse.

( Gaz. de France. )

Monaco, 12. Maggio.

S. M. si porterà quanto prima alle  
acque di Baden, presso a Rastadt.

L'8 di questo mese, le prime trup-  
pe sono entrate nel campo d'esercizj  
stabilito ad una lega da questa città.  
Quasi tutti i giorni vi arrivano nuove  
truppe; finora consistono esse quasi in-  
teramente in battaglioni di legioni mo-  
bili; ma vi si aspettano pure parecchi  
battaglioni di truppe di linea. Questo  
campo si estenderà dai contorni di Nin-  
femburgo sin verso Garching. Il gene-  
rale comandante conte de Wrede avrà  
il suo quartier generale al villaggio di  
Schwabing, ad una mezza lega da que-  
sta capitale. ( Jour. de l'Emp. )

Augusta, 15. Giugno.

Abbiamo qui un distaccamento con-  
siderabile del treno dell'esercito italia-  
no, alcuni squadroni di veliti napoletani  
a cavallo, ed un reggimento di ca-  
valleria, che aspettano la loro ulterio-  
re destinazione. ( J. de l'Emp. )

Bamberga, 17. Giugno.

Si stanno preparando a Dresda parec-

chi alloggi per ricevervi persone d'alta  
considerazione. ( Gaz. de Fr. )

GRANDUCATO DI FRANCOFORTE.

Francoforte, 13. Giugno.

Anche jeri sono qui arrivati 2m. uo-  
mini di fanteria e parecchi distacca-  
menti di cavalleria. Quasi tutti i gior-  
ni arriva un gran numero di cavalli di  
rimonta tanto per la cavalleria, quanto  
pel treno.

Jeri è qui giunto il sig. generale di  
divisione Pernety. ( Idem. )

Altra del 17.

Dicesi che 20m. uomini di truppe  
francesi passeranno il Reno in questa e  
nella seguente settimana.

L'esercito di Magonza, comandato da  
S. E. il sig. maresc. Duca di Castiglio-  
ne, trovasi radunato nelle nostre vici-  
nanze ed in quelle d'Ascaffemburgo. Di-  
cesi che il quartier generale di questo  
grosso esercito sarà ben tosto trasferito  
a Vitzburgo. ( J. de l'Emp. )

— Jeri è qui giunto S. E. il sig. con-  
te de Taleyrand Perigord col suo segui-  
to. ( J. de Par. )

REGNO DI BOEMIA.

Dalle frontiere della Boemia, 5. Giugno.

Il quartier generale dell'esercito com-  
binato era il 2 giugno a Reichenbach,  
sulla strada di Glatz.

( Jour. de Paris. )

REGNO DI VIRTEMBERGA

Stoccarda, 12. Giugno.

E' qui arrivato da Parigi il generale  
austriaco Carneville. Dopo un breve sog-  
giorno nella nostra città, egli è partito  
per Vienna. ( J. de Par. )

Luisburgo, 11. Giugno.

Il Inogotenente Seyfeheld, del 8.  
reggimento di fanteria, era stato in-  
caricato di condurre un convoglio di  
viveri al corpo d'esercito virttemberghe-  
se che trovasi in campagna. Questo con-  
voglio è stato preso da un distaccamen-  
to prussiano. Dagli esami fatti a quest'  
ufficiale risulta ch'egli non ha opposto  
nessuna resistenza. Il Re ha ordinato  
ch'egli sia cassato, degradato, ed in-  
corporato come semplice soldato, per  
un dato tempo, in un battaglione di  
deposito. I sottufficiali ed i soldati del  
distaccamento saranno anch'essi puniti.

( Jour. de l'Emp. )



IMPERO D' AUSTRIA

Vienna, 3 Giugno.

Nello scorso aprile sono succeduti i seguenti cambiamenti nello stato maggiore e fra i generali dell' esercito: I generali maggiori Igoazio Stadler e Gestiro, e il conte Procopio de Wratislaw, il colonnello Hayer, il colonnello Hobel, il luogotenente colonnello Wasterskirchen de cavaleggieri di Hohenzolern, sono morti; il barone Carlo Kervenski ha abbandonato il servizio.

Sono stati messi a stipendio: I feldmarescialli luogotenenti Andrea barone de Roos, Giuseppe de Wogelhuber e Ferdinando barone de Gerring, tutti col grado di gran maestri d' artiglieria; i generali maggiori Geringer d' Edinbourg e Kerrekes, col titolo di feld-maresciallo luogotenente; il colonnello Elger di Giuseppe Colloredo, col titolo di generale maggiore; il luogotenente colonnello Porupki, del reggimento di Colloredo Mansfeldt; il maggiore Reasch de Sartoryski, infanteria; i maggiori d' Elbriot d' Esterhazy e Murrmann dell' Arciduca Ranieri; finalmente, i capitani Dupriez, de Frohm, de Koperzanovich, del reggimento di Pietrovadino, e Polliach, del 1. de Szeckler, col titolo di maggiore, ecc. ( Jour. de l'Emp. )

Del 12. Giugno.

Il sig. conte de Narbonne ha ricevuto l'altriieri una staffetta che lo chiamava a Dresda. Si presume che l'assenza di questo ambasciatore non sarà di lunga durata.

— Assicurasi che il ministro inglese, che accompagna l' Imperatore Alessandro, abbia abbandonato il quartier generale russo — Il quartier gen. francese è a Wirzen. ( Gaz. de Fr. )

IMPERO FRANCESE.

Amborgo, 6 Giugno.

Si dà per certo che l'avventuriere Tettenborn ha compiuta la sua missione da finanziere ad Amborgo, vendendo all' Inghilterra la legione detta anseatica. Si va più oltre ancora, se ne cita per fino il prezzo, che per un cavaliere montato ed equipaggiato è di 42 ghinee, e di 12 per un fante egualmente equipaggiato. ( Gaz. de Fr. )

Vercelli, 27 Giugno.

Abbiamo qui avuto di passaggio in questi ultimi giorni due reggimenti provenienti da Torino, e della massima bellezza: queste truppe hanno continuato il loro cammino per Verona. Si è osservato che una gran parte de' sottufficiali ritornavano di fresco dalla Spagna, e che parecchi di essi erano decorati.

Siamo avvertiti del prossimo passaggio di circa 300. uomini di cavalleria leggiera. ( Gior. Ital. )

Parigi, 19 Giugno.

S. M. l' Imperatrice-Regina e Reggente ha ricevuto le seguenti notizie intorno alla situazione dell' esercito alla sera del 14 giugno:

Tutte le truppe sono giunte ai loro alloggiamenti. Si alzano delle baracche, e si formano gli accampamenti.

L' Imperatore assiste alla parata tutti i giorni a dieci ore.

Alcuni avventurieri nemici sono ancora alle nostre spalle. Ve n'ha che fanno la guerra per loro conto, alla maniera di Schill, e che ricusano di riconoscere l' armistizio. Parecchie colonne sono in movimento per distruggerli. ( Gior. Ital. )

Del 21.

Il *Moniteur* d'oggi contiene una relazione circostanziata sugli ultimi avvenimenti succeduti in Ispagna. Si rileva da essa che il famoso Mina è stato ridotto ad andar errando pel paese, con una sola scorta di 10 in 12 uomini, fuggendo la nostra cavalleria, e cercando di raggiungere le sue bande scoraggiate. Un sì pronto rovescio di fortuna ha indebolita la confidenza che avevano in lui gli abitanti, e pare ch' egli stesso ne sia abbattuto. Il capitano don Nicola Uriza, suo antico segretario, uomo di grande influenza nella Navarra, è venuto ad arrendersi alle nostre truppe; tutti i villaggi hanno cominciato a domandare guernigioni francesi; i contadini si disponevano a pagare le loro contribuzioni, e tutti i voti si pronunziavano pel ritorno della pace e dell' ordine. Lo stesso Mina il quale proibiva pur dianzi, sotto pena di morte, la minima comunicazione con una pizze occupata da Francesi,

ha cocitate le città a ricevere le nostre truppe, a preparar loro de' viveri ed a pagare le imposte. La notizia de' successi di S. M. I. in Germania ha prodotto una grande sensazione nel paese; alcuni capi d' intorgenti, sentendo che l' Imperatore aveva battuto i Russi ed i Prussiani, hanno risposto a quelli che davano loro tali notizie: " Tanto meglio! voglia il cielo che S. M. li batta ancora una volta e che noi siamo tranquilli. " ( Gior. It. )

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA.

Casalmaggiore, 27 Giugno.

Un grosso convoglio d' artiglieria di 160 carri, arrivato l'altriieri da Torino, è partito jeri per Mantova.

Verona, 22 Giugno.

E' qui arrivato oggi il generale francese Dupeyroux. Ci si annunziano i generali di divisione Verdier, Quesnel, Marcognet, Broussier e Semel. Sappiamo che il generale di divisione Palombini, che s' aspetta dalla Spagna, è quegli che debbe assumere il comando della divisione italiana. Il generale conte Pino, di cui si era in sulle prime annunziato l' arrivo in questa città, rimane a Brescia, dove si raccoglierà quanto prima tutta la guardia reale.

A tenore di nuove disposizioni, il nostro esercito debb' essere portato ad 8 divisioni di fanteria.

Treviso, 21 Giugno.

Si hanno notizie da Quero ( dipartimento della Pisve ed in addietro distretto di Treviso ) che nella sera del 14 corrente essendo caduto un fulmine sul campanile della chiesa parrocchiale, mentre si sonavano le campane in occasione del temporale rimasero colpiti e morti sull'istante il campanaro ed un fanciullo che lo assisteva. E' da aggiungersi a questa infausta notizia, che lo stesso campanile è stato danneggiato ne' due anni precedenti da fulmini caduti sul medesimo nel momento appunto che si sonavano le campane in simile circostanza. Valgano una volta tanti esempj terribili a togliere una sì

perniciosa ed irragionevole usanza!

( Gior. del dipa. rim. del Tagliamento )

Trento 24 Giugno.

Jeri è qui arrivata la colonna di truppe sotto gli ordini del gen. Saliwarich, la quale soggiorna oggi nella nostra città, e domani continuerà il suo cammino pel Grand' Esercito. Il 17 reggimento d' assari ha preceduto di alcuni giorni questa colonna di fanteria. ( Gior. It. )

Milano, 27 Giugno.

Provegnenti dalla Francia sono jeri qui arrivati i signori generali di divisione Marcognet e Quésnel. Sono essi destinati a prendere ciascheduno il comando d' una delle divisioni dell' esercito d' osservazione. ( Gior. It. )

Estratto di decisioni della Corte d' Appello in Bologna, sulla procedura civile.

Il termine assegnato al reo convenuto o a costituirlo il suo patrocinatore tanto in prima istanza che in appello per gli art. 75. e seg. 461 e seg. del Codice di proced. civile, non è perentorio, se non all' effetto che l'attore possa far proporre la causa e deciderla in contumacia del reo. Ma se il reo costituisce il patrocinatore prima che la causa venga proposta all' udienza, la causa non può proporsi se non chiamato il patrocinatore del reo, sebbene costituito dopo il termine legale.

( Decisione del 2. Marzo 1813. )

Le azioni personali fondate sopra un documento scritto non controverso sono cause sommarie per l' art. 404. par. 2. del Codice di procedura civile, ma per esser tali bisogna che il documento non controverso contenga qualche obbligazione espressa dal reo convenuto come porta lo spirito della legge, e rilevasi anche dagli articoli 135. e 439. dello stesso Codice.

( Decisione del 5. Aprile 1813. )

L' aumento di un giorno per ogni tre miliametri di distanza dal domicilio delle parti sopra il termine di dieci giorni ad appellare da una sentenza di graduazione di creditori notificata al patrocinatore, è relativa al domicilio reale dell' appellante, cui deve il patrocinatore darne l' avviso.

( Decisione del 5. Aprile 1813. )

La distanza del domicilio dell' appellante per l' avviso da dargli dal patrocinatore, dee misurarsi dalla strada postale o sia dal corso delle lettere, essendo questo il mezzo ordinario di avvisare le persone lontane senza che alcuno sia tenuto a spedire espressi o tenere altri mezzi straordinari.

( Decisione 15. Aprile 1813. )



L'art. 1033. del Codice di procedura civile, il quale dispone, che il giorno dell' intimazione e quello della scadenza non si computa mai nei termini generali fissati per le citazioni a giorno prefisso, intimazioni, notificazioni ed altri atti fatti alla persona, o domicilio, non è applicabile al termine dell' anno accordato dall' art. 893. del detto Codice ai creditori per fare opposizione contro la Sentenza di separazione de' beni ottenuta dalla moglie.

( Decisione 23 Aprile 1813. )

VARIETA'.

APOLOGO DI FRANCESCO GRITTI.

El Lovo e l'Agnello.

In riva a un ruscello  
De umor cristallin  
Ghe gera un agnelo.  
Patello tantin,  
Che senza sospetti  
Andava a sorsetti  
Struando la sè.  
Ghe va con mistero  
Un Lovo vicin  
Che ceffo da sghero!  
Da vero sustin!  
El beve, e po el disc  
A quelle raise,  
-- Oe raxza de be?  
Ti vè zo ficando  
Le zatte pian pian,  
E l'acqua intorbiano,  
Smisiando el pantan,  
Perchè po mi sporca  
Le beva . . . Ma, forca,  
So quel che farò.  
Responde a sto impianto  
L'agnello in sopran.  
-- Zelenza son tanto,  
Ma quanto lontan!  
Que in drio mi no posso . . .  
E po no l'è un fosse . . .  
Sto ardr? . . . oh mi no.  
-- De far tutto un pochia  
Ti avevi intenzion:  
T'ho visto coll' occhio  
Batocchio frascon.  
De mi po ti ha dito . . .  
So quel che ti ha scritto  
Fin l'anno passà.  
-- Zè un' anno in coscienza,  
Ghe xuro da bon,  
Mi gera in scemenza  
Zelenza paron.  
Mi scrive? la chiama,  
La parla alla mama,  
So appena stia.  
-- O ti o to fradelo,  
Xe tutto un stor;  
Ben paghi el to pelo  
Per sto dottor.  
-- Ma semo no soll:  
No ha budo altri fioi  
La mama che mi.

-- To amigo o parente  
Xe el can, xe el pastor;  
Con quei noi val gacate  
Nè dentè nè cuor,  
E delle so trame,  
Polpeta da Dame,  
Vien qua, paga ti.  
Se sente la gola  
L'Agnello asalar,  
Nè el poi una sola  
Parola più dir,  
Sorblo come un Vovo  
L'è in panza del lovo,  
Not bulaga più.  
Cussì l'è finia.  
Me par de capir,  
Che sta allegoria  
Vorria suggerir,  
De star venci porte  
Lontan dal più forte.  
Mi digo più in sù.

MODA.

Le modiste han cominciato per spiegazzare o aggruppar all' azzardo ( chiffon ) un largo nastro sull' orlo del giro dei cuffiotti di amuer, ciò che non poteva farsi nè colla blanda nè col tul. Il nastro così aggruppat deve formare al d'intorno come un largo badello o vaglina. Del resto i cappelli di paglia o di truccolo formano l'acconciatura dominante. Le rose, il foraliso, o la battisegola frammoschiata con spighe verdi, e i papaveri sono i fiori più alla moda. Dopo questi vengono i gran garofani di mare, e amaranto screziati in macchie bianche. Un fiore immaginato all' azzardo ben osservabile è una campana bianca, che ha per pistillo una lunga spiga bianca di fiori lilla. Da pochi giorni si rimarcano molte cinture di nastro. Le due estremità dei nastri per cinta sono intagliate in forma di un V rovescio, il qual V si forma pure nelle estremità delle cinture di perkol. Gli abiti bianchi si costumano assai. Gli abiti o redingotti di tela rigata sono più spesso in color lilla o rosa a preferenza de' verdi o color ruggine. Alcuni abiti di mussolina a velo si guarniscono a gusci di conchiglie formate colla stoffa stessa ben pieggettata onde imitar le conchiglie vere. Vi sono delle guarnizioni a due o tre ranghi di queste conchiglie, e frammezza ad ogni rango vi è un tortoglionne di nastro scozzese. La parte superiore degli abiti tanto dinanzi che di dietro si tagliano a cuore. ( C. d. D. )

23. Giugno 1813.

REGNO D'ITALIA

Dipartimento del Passariano  
Corte di Giustizia Civile, e Criminale  
sedente in Udine.

A V V I S O

Casa, e Terre da vendersi al Pubblico Incanto.  
Una Casa situata nella Comune di Cervigna-

no coscritta al Civico N. 131, consistente in una Stanza a pian terreno, ed altra di sopra con Cortivo annesso, ed Orto della quantità di un quarto di Campo circa.

Pezzo di Terra A. P. denominato Braida del Gorch nello suddette pertinenze della quantità di Campi quattro circa.

Pezzo di Terra A. P. nelle pertinenze stesse detto Guadera di Campi uno circa.

Altra Casa Collonica coscritta al Civico N. 35. pertinenze di Cervignano consistente in due Stanze a pian terreno e due di sopra con annessa fabbrica a levante coperta di coppi ad uso di Stalla con fenille sopra, Cortivo ed Orto unito della quantità di un quarto di Campo circa, con pezzo di Terra annesso di Campi due circa.

Pezzo di Terra A. P. detto Fontana in dette pertinenze di Campi tre circa.

Pezzo di Terra A. P. nelle stesse pertinenze detto sotto il Bando di Campi uno e mezzo circa.

Pezzo di Terra denominato dietro l'Ancona A. P. di Campi uno circa.

Pezzo di Terra della suddetta denominazione della quantità di Campi uno circa.

Pezzo di Terra A. P. detto Gorch in dette pertinenze della quantità di Campi dieci, e q. l. tre.

La Casa coscritta al N. 131. con li due pezzi di Terra susseguenti sono tenuti a semplice affitto da Gio: Batista Stafuzza detto Vuat; l'altra Casa al N. 31. con li quattro pezzi di Terra successivamente trascritti sono condotti in affitto da Giuseppe Ponsia, e la Braida Gorch descritta per ultima da Vincenzo Pasiani tutti domiciliati in Cervignano.

Li suddetti pezzi di Terra e Case sono stati oppignorati a pregiudizio della Signora Cristina nata Rea Vedova del fu Sig. Vincenzo Longaroli nella qualità di Tutrice dell' di Lei figli minori possidente domiciliato in Cervignano con atto primo Aprile 1813. dell' Usciere Mitoni presso la Giudicatura di Pace del Cantone di Palma Nova, sulle istanze del Sig. Baldissara Lorenzo Longaroli Sacerdote possidente domiciliato nella Comune di Venezia, Dipartimento dell' Adriatico.

Una copia di detto atto è stata rimessa al Sig. Pietro Albertini Cancelliere del Giudice di Pace del Cantone di Palma, ed altra al Sig. Colombati Sindaco di Cervignano.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all' Offizio del Conservator delle Ipoteche in Udine li 22. Aprile 1813. al N. 251., ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancelleria Civile della Corte di Giustizia suddetta il giorno 24. suddetto Aprile.

La prima pubblicazione avrà luogo all' Udienza che sarà tenuta dalla suddetta Corte il giorno trenta (30) Luglio 1813.

Il Sig. Giuseppe Campiatti Patrocinatore presso la suddetta Corte, munito di Patente di questo Sig. Podestà del giorno 2. Luglio 1813.

N. 65. è incaricato di procedere per l' oppignorante.

Il presente estratto è stato rimesso alla Cancelleria Civile della Corte di Giustizia suddetta per la sua adesione nella Tabella posta nella Sala delle Udienze il giorno 25. Aprile.

Giuseppe Campiatti Patroc.

Udine li 22. Maggio 1813. N. 414.

Registrato nel Protocollo del diritti fissi affari Giudiziarj al fog. 30., e pagato Lire una.  
Jacotti Aggiunto.

REGNO D'ITALIA

Dipartimento del Passariano  
Corte di Giustizia Civile, e Criminale  
sedente in Udine.

A V V I S O.

Casa, e Terre da vendersi al Pubblico Incanto.

Una Casa situata nella Comune di Artegna nel Borgo detto di Val coscritta col Civico N. 184. composta di più fabbricati, cioè quello che serve di abitazione dell' Fratelli oppignorati, e di tre Appartamenti coperto di Coppi, altro pur coperto di Coppi composto di due Stanze una superiore all'altra; un Forno coperto di Coppi con suo Porticello in facciata, e finalmente altro fabbricato parte coperto di Coppi, e parte di Paglia, composto di una Stanza, da Stalla, e da Fenille sopra, non che d'altra Stanza, e da altro Fegiletto sopra, con Cortivo in mezzo alli suddetti fabbricati.

Pezzo di Terra arativo nudo posto nelle pertinenze di Artegna loco detto Paludo della quantità di Campi 1. q. 2. t. 100.

Pezzo di Terra arativo con una pianta di Vite, ed Arbori in dette pertinenze loco chiamato Zegliano di sotto della quantità di Campi -- q. 2. c.

Pezzo di Terreno arativo con una pianta di Vite, ed Arbori in dette pertinenze loco detto Zegliano di sopra di Campi - q. 1. t. 110. c.

Pezzo di Terra arativo piantato vidigato sito in dette pertinenze loco detto Barles di Campi - q. 1. tav. 14. c.

Pezzo di Terreno pascolivo in Riva, ossia Collina in dette pertinenze, loco detto Cerneson, ossia Lavaris di Campi - q. 1. c.

Pezzo di Terra privo in cui è fatta una escavazione di pietre occupante circa la metà del medesimo in dette pertinenze loco Quel di Campi - q. 1. tav. 110. c.

Un pezzo d'Orto situato in dette pertinenze nel Borgo di Val annesso all' Fabbricati, e Cortivo suddetti della quantità di Campi - q. - tav. 33. c.

Altro pezzo di Terra arativo piantato con due piante di Gelsi, e Viti in dette pertinenze nel Borgo di Val denominato Bearzo della quantità di Campi - q. - t. 174. c.

Tutti li suddetti Beni possenti, e lavorati



da Valentino, e Leonardo Fratelli di Val Villici, domiciliati nella Comune di Artegna, sono stati a di loro pregiudizio oppignorati con Atto 19. Maggio prossimo redatto dal Sig. Giacomo Celotti Uschiere presso la Giudicatura di Pace di Gemona, sulle istanze del Signor Luigi da Rio possidente domiciliato nella succitata Comune di Artegna.

Una Copia di detto Atto è stata rimessa al Sig. Francesco Micossi Sindaco della Comune medesima, ed altra simile al Sig. Pietro Vianani Canc. della Giudicatura di Pace di Gemona.

Il detto pignoramento è stato trascritto all' Ufficio del Conservator delle Ipoteche di questo Dipartimento il giorno 25. Maggio 1813., ed altra simile trascrizione è stata fatta in questa Cancelleria Civile della Corte di Giustizia il giorno 2. Giugno corrente.

La prima pubblicazione avrà luogo all' Udienza che la Corte stessa terrà il giorno 16 Luglio 1813.

Il Sig. Domenico Trombetta Patrocinatore domiciliato in questa Comune munito di Patente di questo Municipio di 30 Giugno 1813. N. 50. è incaricato di procedere per l' Oppignorante.

Il presente Estratto è stato rimesso nella Cancelleria Civile della suddetta Corte di Giustizia per essere inserito nella Tabella posta nella Sala delle Udienze il giorno 3. Giugno 1813 Udine il 3. Giugno 1813. N. 102.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Giud. al f. 9. e pagato L. 1. Jacotti Agg.

REGNO D'ITALIA  
Dipartimento del Passariano  
Udine il 30. Giugno 1813.

Dimanda di separazione di Beni fatta dalla Sig. Agata nata Battaglia Moglie del Sig. Maurizio Moretti del fu Gio. Battista possidente domiciliata in Udine, in confronto del detto suo Marito introdotta con Atto di Citazione 25. Giugno 1813, registrato il giorno stesso al N. 674. e ciò dietro ad autorizzazione del Sig. Bar. I. Presidente della Corte di Giustizia del Dipartimento del giorno 23. detto, registrata il giorno medesimo al N. 619., essendo in essa Domanda dichiarato che il Sign. Giuseppe Campiutti Patrocinatore munito di Patente del Podestà di Udine del giorno 2. Luglio 1813. N. 67. procederà per l'Attrice.

AVVISO per Vendita Giudiziale.

Il giorno quattro ( 4 ) Luglio corrente sulla Piazza del Mercatecchio di questa Comune di Udine si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore pronto dinaro contante di alcune Scauzie di Bottega, Caldaje, e Tamburlano di Rame, Mortaj di Bronzo, e Banco di Noghera.

Il tutto dovrà pagarsi con pronto dinaro contante.

Udine il primo Luglio 1813.

B. Famagalli Uschiere.

AVVISI, ED AFFISSI.

Casa da vendersi al Pubblico Incanto.

QUESTA Casa o sia una Scassa Tavolana con suo coperto di Coppi è posta in Civile Dipartimento di Passariano in Contrada del Duomo al crocio N. 219. situate alla Casa d'abitazione del Signor Francesco del fu Giambattista Pistacchi ove ha la porta di comunicazione, ed è locata, in quale si fa il Comune di levare con Corriere del Sig. Pistacchi suddetto, e si pone con il Signor Lodovico Dottigh.

A pubblica contra all' Eredità regolata del fu Sig. Francesco Frete di Bastacchio Pistacchi, e se fu autorizzata la vendita col Giudicato 11. Dicembre 1811. della R. Corte di Giustizia Civile, e Criminale del Passariano adente la Udine 171 registrata in detto giorno al N. 271. col pagamento di L. 2. a favore di Giambattista, e schiastano Fratelli e Figli del fu Donatino Zorzone di Grazia Canone di Civile per essere pagati dell' appiodato loro Credito di L. 127. 22 di Capitale, L. 21. 22 di interessi correnti, e L. 20. 24 di spese liquidate colla Scritta 27. Aprile Anno stesso della Giudicatura di Pace di Udine 171 registrata il 22. successivo Maggio al N. 42. col pagamento di L. 2. 22. cioè le porzioni da liquidarsi, il tutto dovuto dalla detta Eredità passante sottoposta alla tutela del Sig. Tommaso Curaro possidente domiciliato pure in Civile autorizzato come sopra alla vendita di cui si tratta, la quale seguirà nel Regio del Notajo Sig. Giacomo Antonio Cudico residente in Civile in Contrada S. Domenico al N. 222. patente del Sig. Podestà di Civile il 27. Novembre 1812., presso il quale è stato deposto il Quadro per la vendita, e tutti relativi documenti.

L' Astudicazione preparatoria avrà luogo nello Studio del suddetto Notajo coll' intervento del Curatore all' Eredità suddetta il giorno otto e Nove prossimi, vent. 1813. alle ore 11. della mattina sul prezzo di stima di L. 222.

Civile il 25. Giugno 1813. N. 47.  
Registato nel Protocollo dei diritti fissi affari civili al fog. 4. e pagato L. 201.

Prezzi Mercuriali di Udine della Settimana dal 23. al 30. Giugno 1813. de' seguenti Generi.

Formento	L. 13.47.2	Per ogni Stajo a misura locale
Riso	L. 35.45.9	
Granturco	L. 9.22.	
Segale.	L. 8.50.	
Avens	L. 9.60.	
Spelta	L. ....	
Orzo	L. 20. ....	
Miglio	L. 10. ....	

Vino - - - - - L. 17.65.3 } per ogni Con-  
20 mis. d'Udine

Fieno lib. 100. vat - - - - - L. 2.11.6

Paglia di Frumento - - - - - L. 1.30.9

Calamieri.

Carni di Manzo	L. -- 44.
Vitello	-- 44.
Vacca, e Torro	-- 28.
Castratto	-- 38.
Lardo	-- 76.
Candelle di Segò a stampo	-- 73. 5
a barchetta	-- 73. 5
Buttiro cotto	-- 90.
e fresco	-- 1.
Ogli d'Uliva	-- 1. 10. 7

Corso dei Cambi e Monete, Borsa di Venezia 25. Giugno 1813.

Parigi in Fr. C.	99 1/2	Sovrane	-- 35 30
Milano	-- 99 1/2	Napol. d'oro	10 15
Roma	-- 531	Dop. di Gun.	80 35
Ancona	-- 524	Det. di Par.	21 80
Napoli	-- 435	Det. di Savoia	28 65
Livorno	-- 505	Det. di Bol.	17 25
Genova	-- 82 3/4	Det. Roma	17 20
Augusta	-- 258	Crociati	-- 5 71
Amburgo	-- 183	Sc. di Fr. a m.	5 82
Amsterdam	-- 215	Per. da 5. Fr.	5 4
Vienna	-- 28 3/4	Spezzati	-- 5 3
Costantinopoli	93	Pezzo di Sp.	5 32
Zec. Ven. Pad.	12 30	Francesconi	-- 5 47
Ongari	-- 12	Tal. Bavari	5 13
Gigliati, e Rom.	12	Cons. al 5 per 100	51
Luigi	-- 23 90	Rescritzioni	-- 9 1/4 0/2